# Relazione sul “Percorso di formazione missionaria” dell’UP 13

**al Consiglio Pastorale Diocesano del 14 marzo 2015**

Questa relazione è la sintesi di ciò che è nella nostra unità pastorale abbiamo vissuto dopo la lectio del nostro Arcivescovo che si è tenuta il 09 Febbraio u.s. nella Chiesa del Corpus Domini in Gragnano. La partecipazione è stata alta da parte di tutte le comunità parrocchiali. Il giorno 23 febbraio sono stati iniziati i laboratori come primo frutto della lectio.

I tre laboratori: Annuncio della Parola; Celebrazione dei Sacramenti (Liturgia); e Servizio della Carità, partecipati da circa un centinaio di operatori pastorali.

Nei tre laboratori è stata esaminata particolarmente la prima domanda.

**Annuncio della Parola**

Per quanto concerne la prima domanda, l’obiettivo generale della catechesi non è indottrinare (come indicava il vecchio catechismo) o far conoscere soltanto la verità della fede. Quello che deve essere approfondito rispetto alla fede, è la capacità di collegarla alla carità, altrimenti si corre il rischio di parlare di una catechesi sterile. Stesso discorso vale se la finalizziamo solo alla celebrazione dei sacramenti. La catechesi è educazione alla fede, per cui va testimoniata con la propria vita e presentata come esperienza della quotidianità.

**Laboratorio Liturgia**

I partecipanti hanno innanzitutto sottolineato i grandi passi avanti fatti dall’unità pastorale di Gragnano nel ricercare e trovare una via comune circa la preparazione e la celebrazione dei sacramenti: preparazione di 3 anni per la prima Comunione, catechesi estesa ai genitori dei piccoli, etc.

Per far sì che i sacramenti siano sempre più segno ed espressione autentica di fede, è stato proposto un maggior coinvolgimento delle famiglie e soprattutto un reale accompagnamento nel cammino di fede anche dopo la celebrazione del sacramento.

E’ stata anche proposta la creazione di percorsi di formazione liturgica, che non siano rivolti soltanto a quanti collaborano nell’animazione della liturgia, ma a tutti i fedeli, per riscoprire il senso di tanti gesti che sembrano aver perso forza comunicativa e per ritornare a una maggiore semplicità e sobrietà del rito, spesso appesantito da “paraliturgie” parallele (utilizzo di segni, spiegazioni, monizioni, etc.)

**Laboratorio Caritas**

Gli interventi, tutti interessanti, sono stati rivolti ad un cammino unitario per la costituzione di un centro di ascolto Caritas per tutta l’Unità Pastorale. Le diverse povertà che le nostre comunità parrocchiali affrontano sono dovute tutte alla mancanza di lavoro. Ci siamo dati appuntamento per l’incontro dei responsabili Caritas nella Parrocchia di San Leone per concretizzare quanto proposto per la costituzione di una Caritas interparrocchiale.

**In conclusione**

Siamo consapevoli che questa è un’occasione provvidenziale per rimetterci in cammino con la speranza di poter insieme elaborare e realizzare progetti comuni che ci rendano sempre più segno eloquente dell’amore di Gesù Cristo per l’umanità.

 *Anna Lambiase*